

La Fisac Toscana e quella di Pisa giudicano interessante la prospettiva di messa in sicurezza della Cassa di Risparmio di San Miniato attraverso un'operazione industriale da parte di un soggetto bancario e non speculativo come Cariparma del gruppo Credit Agricôle. Operazione del resto fortemente appoggiata da Bankitalia perché ritenuta la più solida fra quelle in campo.

Entrare a far parte di un gruppo che vanta in Italia oltre 8.000 dipendenti, 3,5 milioni di clienti, 123 miliardi di depositi e un utile importante nell'ultimo bilancio, rappresenta senza dubbio una garanzia di solidità futura. Parliamo di un gruppo a livello mondo da 140.000 dipendenti che opera in più di 50 paesi e un utile netto di 6 miliardi di € nel 2015.

Cariparma ha recentemente varato un piano industriale con 600 assunzioni di giovani, si sta espandendo ed ha interesse a presidiare la Toscana e l'Italia centrale, ragione per la quale ci aspettiamo in prospettiva investimenti importanti e crescita della banca e della sua funzione di sostegno all'economia e dei sistemi economici locali.

Non ci nascondiamo che i prossimi mesi però saranno complessi come in ogni integrazione, fusione o incorporazione. Pur non essendoci in Toscana molte sovrapposizioni di rete, ci sarà comunque da verificare se saranno confermati i piani industriali precedenti e la volontà (su cui non nutriamo dubbi) di voler affrontare le eventuali riorganizzazioni attraverso la strumentazione contrattuale e il confronto con il sindacato. Prima di esprimere un giudizio compiuto quindi e in attesa del completamento dei necessari atti formali da parte degli organi aziendali e il completamento del percorso burocratico che si completerà ragionevolmente in Autunno, ribadiamo la fiducia su una prospettiva che sembra possa dare finalmente sicurezza a lavoratori, risparmiatori e al territorio. Nello stesso tempo manteniamo un elementare atteggiamento di prudenza che speriamo possa essere rapidamente fugato al momento opportuno dall'interlocuzione con la nuova proprietà della banca.

Daniele Quiriconi FISAC TOSCANA

Claudio Fiaschi FISAC PISA